ISTITUTO COMPRENSIVO “Papa Giovanni XXIII”
Vicolo S. Eustacchio, 18 - 12038 SAVIGLIANO (CN)
C.F. 95022920045 - tel. 0172.715522
e-mail: CNIC85200G@istruzione.it – PEC: CNIC85200G@pec.istruzione.it
sito: www.icpapagiovanni.gov.it

Piano Annuale per l’Inclusione
A.S.2015/2016

“Se trattiamo le persone per ciò che sono rimarranno come sono.
Ma se noi le trattiamo per ciò che potrebbero essere e potrebbero diventare esse diventeranno al meglio loro stesse”
G.T. Smith

“Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze”
Eunice Kennedy Shiver
Chicago, ai primi giochi internazionali Special Olimpics nel 1968

Il P.A.I. non è un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione, *basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.* (Da Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n.8/2013)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**22**
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	**1**
➢ **Psicofisici**	**21**
2. disturbi evolutivi specifici	**78**
➢ **DSA**	**37**
➢ **ADHD/DOP**	**5**
➢ **Borderline cognitivo**	**26**
➢ **Altro**	**10**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**7**
➢ **Socio-economico**	**2**
➢ **Linguistico-culturale**	**5**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**107**
% su popolazione scolastica	**1188 Nr. Totale alunni**
N° PEI redatti dai GLHO	Non ancora redatti per il 2015/2016
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Funzioni strumentali / coordinamento	Per la scuola primaria e secondaria	**sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Nella scuola dell'infanzia c'è un referente che mantiene i contatti con la Dott .Morello	**sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Infanzia – Primaria - Media	**sì**
Docenti tutor/mentor		**sì**
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Rapporti con l'ASL	**sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Rapporti con l'ASL	**sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Rapporti con l'ASL	**sì** per primaria e infanzia

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**sì**
	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro: *inserimenti socializzanti*	**sì**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**x**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					**x**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**x**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A miglioramento delle prassi dell'istituto, per l'anno 2015/2016 si ritiene di sviluppare le seguenti azioni:

- Utilizzo di un PdP unitario elaborato dalle funzioni strumentali e condiviso dal Collegio dei Docenti indirizzato a tutti gli alunni con BES anche non certificati.
- Stesura e utilizzo di un modello unitario elaborato dalle funzioni strumentali per la presentazione all'ASL degli alunni con BES, non DSA.
- Utilizzo del modello proposto dalla D.G.R. nr.16 per la presentazione all'ASL dei casi con presunto DSA.
- Compilazione del PdP da parte dei team di classe/consigli di classe
- Stesura di un Piano Educativo Individualizzato unitario in ICF utilizzando la piattaforma elaborata dall'Istituto di Istruzione Superiore "Vallauri" con la supervisione della Neuropsichiatra Ragazzo e la collaborazione di un numero di docenti provenienti da tutti gli ordini di scuola.
- Utilizzo di un modello unitario per la stesura della sintesi valutativa del PEI in ICF proposto dall'Ufficio Scolastico Provinciale esaminato ed analizzato dalle funzioni strumentali.
- Progetto "SOS Difficoltà di apprendimento" gestito dal Dott. Rolfo e dalla Dott.ssa Morello in condivisione con i docenti di classe.
- Organizzazione di laboratori di metafonologia per gli alunni di classe prima, segnalati dalla scuola dell'infanzia.
- Utilizzo del modello ministeriale di certificazione delle competenze per il passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, opportunamente modificato in base alle esigenze della realtà scolastica in cui viene adoperato .
- Punto d'ascolto-Scuola Media gestito da insegnanti dell'istituto a cui gli alunni possono rivolgersi per problematiche personali o inerenti il gruppo classe.
- Ampliamento del GLHO in GLI.
- Progetto "Lapis" organizzato in collaborazione con il CNOSS di Fossano.
- Progetto "Riuscire +" per l'orientamento scolastico degli allievi stranieri in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.
- Progetto "Macramé" per gli alunni stranieri neo arrivati
- Collaborazione con ASL, Enti Territoriali, scuole in rete.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sia gli aspetti di formazioni generale che quelli specifici avranno attenzione ai bisogni educativi speciali.

Formazione generale:

- Formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali.
- Formazione sulla prevenzione e sicurezza.
- Progetto INNOVADIDATTICA.
- TIC.

Formazione mirata:

- Progetti ASL sui BES, su salute e benessere, metodologie di insegnamento.
- Progetto ICF.
- Formazione specifica ai docenti della Rete Zona Nord sulla Valutazione.
- Non sappiamo la formazione per i docenti di scuola materna
- Adesione individuale a formazioni offerte dal territorio

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Verranno continuati e ampliati i percorsi per una rilevazione precoce delle difficoltà e per una valutazione autentica e formativa:

- Rilevazione dei prerequisiti per il passaggio dall' Infanzia alla Primaria con l' elaborazione dei dati da parte della dott.ssa Morello.
- Avvio alla valutazione positiva proposta dalla docente Adham Daniela – formatrice sui DSA.
- Dipartimenti disciplinari per l'individuazione degli obiettivi minimi.
- Valutazione oggettiva sulla base di un eventuale PdP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Verrà implementato l'uso di strategie didattiche funzionali a una personalizzazione dei percorsi e a una differenziazione dell'offerta formativa:

- Utilizzo mirato del personale specializzato presente all'interno dell'Istituto.
- Utilizzo del "Punto di ascolto".
- Strutturazione dell'attività didattica per "Classi aperte" là dove l'organizzazione oraria lo consente.
- Avvio all'utilizzo dell'apprendimento cooperativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Verranno continuate le collaborazioni costruite negli anni scorsi con i servizi del territorio:

- Intervento di psicologi all'interno del progetto "S.O.S. difficoltà di Apprendimento", finalizzato alla rilevazione dei prerequisiti per l'avvio alla scuola primaria, ad una prima osservazione di alunni in presunta difficoltà di apprendimento, alla gestione di laboratori di abilitazione o di recupero e di utilizzo di strumenti informatici compensativi.
- Incontri con gli specialisti dell'ASL per la condivisione di strategie didattiche utili agli alunni.
- Collaborazione con Enti territoriali (Biblioteca Civica, Museo Civico, Archivio Storico, Ludoteca, As.Ha.S., Centro diurno, Consorzio Monviso Solidale) per la realizzazione di progetti didattici.
- Contatti e collaborazione con Associazioni Sportive e con il Comitato Italiano Paralimpico del Piemonte

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Verranno estese le azioni che vedono coinvolte le famiglie, anche alla luce delle Linee guida 'Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa':

- Ampliamento del GLHO in GLI.
- Progetto "Pedagogia dei genitori" con incontri mensili aperto a tutti i genitori, insegnanti, operatori ASL, Dirigenti, consorzi territoriali con la finalità di:
  - condividere la genitorialità;
  - curare il passaggio degli alunni disabili da un ordine scolastico al successivo attraverso il fascicolo "Con i nostri occhi", finalizzato ad una conoscenza più approfondita e completa dell'alunno visto con gli occhi dei genitori.
- Progetto "Nontiscordardime operazione scuole pulite": una giornata in cui i genitori partecipano alla manutenzione dei locali scolastici interni ed esterni.
- Censimento delle competenze dei genitori al fine di utilizzare tali risorse per approfondimenti (archeologa, medico…) all'interno delle classi
- Consigli di classe/interclasse/intersezione a duplice componente.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
All'interno dei percorsi di formazioni previsti per le Nuove Indicazioni, si rivolgerà particolare attenzione ai BES, attraverso:

- Condivisione di buone prassi didattiche per l'apprendimento della letto- scrittura sulla base della normativa vigente in merito ai B.E.S.
- Condivisione di strategie didattiche tra colleghi.
- Costituzione di dipartimenti disciplinari per l'individuazione delle competenze minime.
- Inclusione, tra le buone prassi dell'Istituto, del progetto di educazione fisica "Con altri occhi", finalizzato alla conoscenza dello sport Paralimpico e alla sperimentazione delle difficoltà legate alla disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti
Si avrà attenzione ai progetti elaborati in collaborazione con altri enti:

- Progetto "SOS Difficoltà di apprendimento"
- Progetto "Pedagogia dei genitori"
- Progetto A.S.Ha.S (Associazione Solidarietà Handicappati Saviglianesi)
- Utilizzo mirato del personale specializzato presente all'interno dell'Istituto.
- Progetto "Nontiscordardime operazione scuole pulite".
- Progetto "Riuscire +"
- Progetto "Macramé"
- Progetto di educazione fisica "Con altri occhi"

Verrà stimolata la partecipazione attiva degli insegnanti che hanno sviluppato competenze specifiche nel

campo dell'inclusione (docenti che hanno conseguito master e seguito corsi sui DSA, sulla psicomotricità, sull'insegnamento ad allievi stranieri…)
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Se nuovamente attivati, verranno elaborati i progetti specifici per i bandi 'fasce deboli' e 'integrazione allievi stranieri'. Altre azioni verranno attivate mediante la ricerca di fondi presso Fondazioni e Banche.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nell'ottica della continuità didattica verrà posta attenzione ai momenti di passaggio da un grado all'altro. In particolare attraverso: • Rilevazione dei prerequisiti per il passaggio dall' Infanzia alla Primaria: elaborazione dei dati da parte della dott.ssa Morello e Rolfo. • Rilevazione delle competenze con modello ministeriale • Visita con gli alunni alla scuola di futura iscrizione. • Passaggio di informazioni orali e scritte da un ordine scolastico al successivo. • Attenzione al passaggio degli alunni diversamente abili, attraverso il progetto "Con i nostri occhi", finalizzato ad una conoscenza più approfondita e completa dell'alunno visto con gli occhi dei genitori e di tutti coloro che operano sul medesimo. • Progetto Lapis • Progetto "Riuscire +" per l'orientamento scolastico degli allievi stranieri in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2015